

WWF SICILIA NORD-OCCIDENTALE

## **IL DEMANIO FORESTALE VILLAGRAZIA**

PASSEGGIATA WWF PER LE VIE DEI TESORI  
DEL 24 OTTOBRE 2020

Guide volontarie Wwf: Giuseppe Casamento e Nadia Montano  
Accompagnatore forestale: Giuseppe Di Fiore

Resoconto sintetico, di Giuseppe Casamento.

Ieri, terza passeggiata del progetto Wwf per le Vie dei Tesori – 2020, quinta del progetto iniziale. Valgono le premesse fatte nei 2 precedenti resoconti. I partecipanti: 21 + le due guide Wwf, mentre il Sig. Di Fiore ci ha raggiunto nel luogo della meta, intrattenendo brevemente la comitiva.



Lungo il percorso si può osservare la parete rocciosa denominata Balzo Rosso, sveltante verso il cielo e sottostante alla vetta del Monte Orecchiuta.

Anche questa volta il bel tempo ci ha consentito di procedere in assoluta tranquillità. Il percorso accorciato ha avuto come meta, dopo soli 2 km di facile stradella forestale sterrata, la vetta del Monte Starrabba, m 485 m, il monte di Villagrazia, che si allunga alle sue falde settentrionali. Il monte, a sua volta, è un rilievo minore del Monte Orecchiuta, che quota in vetta, 732 m.



Panorama con la Media Valle dell'Oreto, con i Monti di Monreale e la cittadina omonima. In primo piano a sx, oltre le chiome del rimboscimento, la collina di Monte Greco, sulle pendici settentrionali di Monte Orecchiuta.

Dalla sella montana che separa i due monti abbiamo seguito, verso N, un breve tratto della linea tagliafuoco, che per la natura rocciosa del terreno, si presenta come un intreccio di viottoli di facile percorribilità.

Il panorama dalla vetta rocciosa è grandioso perché si apre su gran parte della Conca d'Oro, rimanendo nascosta la pianura orientale e parte della Valle Oreto. Guardando a N, il panorama è vastissimo con ben 3 settori della Piana di Palermo, quello meridionale (a S del fiume Oreto) più vicino, quello centrale, con la città di Palermo e più in fondo, quello settentrionale (Piana dei Colli) che scende al mare di Mondello; lungo la costa, oltre il porto, i 2 promontori di Palermo, Monte Pellegrino e Monte Gallo; in fondo sulla sx i Monti di Billiemi e più vicini i Monti di Monreale, con l'omonima cittadina normanna, e con Monte Cuccio svettante alle sue spalle. Volgendo lo sguardo a sx si vede d'infilata la Valle dell'Oreto, fino ai monti che la recingono, con esclusione delle valli più interne, chiuse alla nostra vista dalle pendici del Monte Orecchiuta. Ugualmente sono le pendici del Serro Chiarandà e del Balzo Cavallo a chiudere a dx la vista di Monte Grifone e del settore orientale della Piana di Palermo.



Si sale lungo il breve tratto di tagliafuoco, realizzato sulla crestina che porta in vetta.



Immagine dalla sella denominata “Porta di Palermo” col Balzo Cavallo e il settore meridionale della Piana di Palermo.

Seguono alcuni spettacolari panorami osservati dalla vetta di Monte Starrabba.





Soddisfatti della vista, prendiamo la via del ritorno, tutto in discesa, per la stessa strada dell'andata, fino a raggiungere facilmente le auto, che i Forestali ci avevano consentito di parcheggiare all'interno del Demanio, appena superato il cancello d'ingresso.



Fioritura di Crocus sul margine della strada forestale.